Relazione Annuale 2015
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di: Scienze e Tecnologie della Formazione

Dipartimento di afferenza a partire dal 1 novembre 2015 (se modificato): Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Pedagogiche
Classe: LM-85
Sede: Università di Roma "Tor Vergata"

Dipartimento/Facoltà di: Scienze e Tecnologie della Formazione

Coordinatore/Referente della CPds: Massa Fabiola

Componenti docenti della CPdS:
1. Massa Fabiola
2. Volterrani Andrea
3. Lorenzi Caterina
4. Lozupone Elvira

Componenti studenti della CPdS:
1. Ruffelli Federica

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 14/10/2015

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza.

Dall'osservatorio Almalaurea, 2014 si osservano i seguenti punti di forza dello stato occupazionale dei laureati, a tre anni dalla laurea: il 95% svolge un'attività lavorativa retribuita, con un guadagno mensile netto (valore medio) di 1.218Euro; il 78,9% svolge un lavoro stabile. Il 68,4% dei laureati lavoratori ritiene, inoltre, la propria laurea efficace per il proprio lavoro. Si rilevano contatti intrapresi con le parti sociali del territorio di pertinenza. In particolare sono stati consultati l'associazionismo dei maestri e degli insegnanti, le organizzazioni del terzo settore che operano a favore dei bambini, l'associazione dei dirigenti scolastici del Municipio VIII di Roma. Il punto di criticità rappresentato dall'esiguo numero di iscritti è attivamente affrontato con numerose azioni informative riguardo al Corso (completa riprogettazione del sito, azioni sul territorio, ecc)

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento Il quadro relativo alle prospettive occupazionali e di sviluppo professionale appare più che soddisfacente se ci si riferisce alla inclusione dei laureati nel mondo della scuola. Sono tuttavia ancora richieste azioni di potenziamento per l'identificazione di sbocchi differenti dall'insegnamento. A questo proposito è necessario indagare maggiormente le aspettative delle parti sociali del territorio e stimolare tavoli di discussione. Il punto di criticità rappresentato dal numero esiguo di immatricolati (11 iscritti al 23/12/2014) potrebbe essere superato con un ulteriore potenziamento dell'azione di presentazione del corso e delle favorevoli implicazioni lavorative alla popolazione di studenti delle scuole superiori.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

Le generali competenze dei laureati si fondano sull'acquisizione di due requisiti di base: capacità prospettica ad ampio raggio e mentalità critica, quindi una serie di conoscenze e competenze specifiche inerenti il plesso delle scienze dell'educazione. Su questi aspetti insistono gli obiettivi formativi specifici che la Laurea si propone, con un'attenzione verso la questione di genere e le problematiche delle pari opportunità. Recentemente il Corso che è stato ampiamente riprogettato (a.a. 2013/14). Il cambiamento ha inciso positivamente sull'armonizzazione dei contenuti disciplinari, anche integrati in corsi omogenei, e sulla re-distribuzione del carico didattico. Infatti, il numero di discipline è più contenuto rispetto alla vecchia edizione e ciò ha consentito una maggiore finalizzazione dei principi disciplinari impartiti. Complessivamente, il nuovo assetto degli insegnamenti appare coerente con gli obiettivi formativi programmati.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La formulazione del nuovo Corso è stata recentemente proposta (a.a. 2013/14). Particolarmente importante, in questi primi anni, è quindi l'azione integrata di monitoraggio delle attività formative da parte dei docenti, degli studenti, dello staff amministrativo, delle parti sociali interessate alle figure professionali in formazione.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Dal quadro riassuntivo compilato dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo si ricava che i punteggi ottenuti dal Corso di Scienze Pedagogiche sono ampiamente superiori a quelli ottenuti dalla Macro Area di Lettere, che a loro volta sono superiori a una media di Ateneo che è già molto positiva. In dettaglio, si evincono dal questionario studenti punteggi complessivamente alti per quanto riguarda la qualità delle azioni didattiche intraprese (materiali didattici, metodologie di insegnamento), con la sola eccezione di un punteggio medio-basso per quanto riguarda la presenza dei docenti in aula. Anche le strutture didattiche sono giudicate dagli studenti complessivamente adeguate.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.

Due i punti di criticità: il primo riguarda la limitata reperibilità dei docenti. Si raccomanda una attenta azione di monitoraggio del problema e la pianificazione di attività risolutive quali la creazione di una commissione di coordinamento che verifichi la disponibilità dei docenti a seguire gli studenti nelle loro difficoltà. Il secondo riguarda la diretta partecipazione dei docenti alle lezioni. A questo proposito solo il 74,55% degli studenti ha mostrato soddisfazione (si confronti a tal proposito il dato con l'86,75 % della Macro Area e el'85,22 % dell'Ateneo). Si richiede una incisiva azione per ottenere il maggiore coinvolgimento dei docenti e, parallelamente un'azione di monitoraggio delle attività didattiche in aula.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Per quanto riguarda i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, il quadro appare molto soddisfacente. In particolare: il carico di studio complessivo degli insegnamenti risulta essere adeguato: il 92,73% degli studenti lo ritengono infatti accettabile (si confronti a tal proposito il dato con l' 88,45% della Macro Area e l' 82,29% dell'Ateneo); l'organizzazione complessiva degli insegnamenti risulta essere adeguato: il 94,55% degli studenti lo ritengono infatti accettabile (si confronti a tal proposito il dato con l'86,7% della Macro Area e 83,79% dell'Ateneo); l'organizzazione degli esami (date appelli, modalità di esame, ecc.) risulta essere adeguato: il 94,55% degli studenti lo ritengono infatti accettabile (si confronti a tal proposito il dato con l'86,84% della Macro Area e con il 78,99% dell'Ateneo).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Potrebbe essere utile programmare incontri mirati alla esplicitazione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e dell'intero corso di studio. A questo proposito, utile sarebbe chiedere ai docenti di comunicare chiaramente, nel corso dell'attività formativ,a gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e il razionale a sostegno delle scelte programmatiche fatte dal docente. Per mantenere alta l'attenzione sulla necessità di chiarire, comunicare e condividere le scelte programmatiche con i fruitori del corso di studio, potrebbe essere utile pianificare momenti di incontro con gli studenti.

Workshop, seminari, eventi culturali possono rappresentare occasioni importanti non solo per l'approfondimento di tematiche disciplinari ma anche per evidenziare il raccordo delle discipline con gli obbiettivi generali di apprendimento previsti dal corso di studio.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

Le criticità riscontrate in sede di riesame sono state affrontate e parzialmente risolte con successo; i feedback ricevuti dagli studenti, nonché l'attrattività dimostrata nell'a.a. 2015 anche dal canale a distanza confermano la validità delle azioni intraprese e incoraggiano porre ancora una particolare attenzione ai potenziali stakeholder su territorio. Per quanto riguarda la criticità espressa dal numero esiguo degli iscritti, va notato che l'altissimo numero di iscrizioni al Corso di Scienze dell'educazione fa prevedere un elevato incremento delle iscrizioni al corso di Scienze Pedagogiche nel corso dei prossimi anni. Ciò nonostante le azioni di diffusione delle informazioni sul Corso appaiono rilevanti.

E' stato avviato il processo di personalizzazione dell'ambiente formativo online. E' stato attivato il sistema di compilazione e validazione online dei Piani di studio. E' stato potenziato l'accompagnamento in itinere degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Alla luce della recente programmazione, si attendono i feedback degli iscritti a distanza per ri-orientare o semplicemente proseguire nell'ottimizzazione dell'ambiente formativo online. Resta da incrementare il supporto tutoriale per gli iscritti in modalità teledidattica, per i quali, comunque è stato attivato un servizio di guida didattica alla navigazione dei contenuti online. Al fine di integrare maggiormente l'offerta di professionalità in ambito pedagogico con il territorio, locale, nazionale e internazionale è necessario rinnovare le consultazioni e allargarle anche a soggetti operanti a diversa scala territoriale. Si rinnova, a tal proposito, il suggerimento di attivare un servizio di informazione sui bandi comunitari di finanziamento relativo a partenariati tra diversi paesi dell'Unione Europea.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Dall'analisi dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti appare la sola criticità relativa alla diretta partecipazione dei docenti alle lezioni. A questo proposito solo il 74,55% degli studenti ha mostrato soddisfazione (si confronti a tal proposito il dato con l'86,75 % della Macro Area e el'85,22 % dell'Ateneo). Complessivamente, invece, il grado di soddisfazione degli studenti appare alto: il 98,18% degli studenti si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso (si confronti a tal proposito il dato con l' 90,43 % della Macro Area e l'86,60% dell'Ateneo).

b) Linee di azione identificate

Si richiede una incisiva azione per ottenere il maggiore coinvolgimento dei docenti e, parallelamente, un'azione di monitoraggio delle attività didattiche in svolgimento in aula.

G) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza
Le informazioni riportate sul sito del Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Formazione corrispondono alle informazioni contenute nel rapporto SUA.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
In merito alla accessibilità alle informazioni, si segnala un problema dovuto alla mancata connessione del sito del Dipartimento http://stf.uniroma2.it/didattica/) con il portale di Ateneo (http://web.uniroma2.it)

H) **Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

a) Punti di forza
Dall'analisi degli indicatori relativi alla coorte 2012/13 si evince un buon successo di studio degli studenti del Corso, con l'88,5% dei CFU sostenuti al termine del I Anno su CFU da sostenere (si confronti a tal proposito il dato con il 63,9% della Macro Area e con il 65,3% dell'Ateneo).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Gli immatricolati inattivi al termine del I Anno (19,2%) risultano essere di più di quelli della Macro Area (17,6%) e dell'Ateneo (16,8%). Anche la percentuale di prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (58,6%) è piuttosto bassa se paragonata a quella della Macro Area (76,3%) e quella dell'Ateneo (77%). E' richiesta una migliore azione di supporto degli studenti durante tutto l'arco di studio.